

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Pioltello è dotato del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 12/01/2009 e successivi aggiornamenti, in applicazione dell’art.58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- nel Piano sono stati individuati i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione o valorizzazione, al fine di ricercare proventi utili al miglioramento dei conti pubblici ed al finanziamento di opere pubbliche;
- attualmente il Piano comprende i beni immobiliari riportati nell’apposito elenco (All.to A) e gli stessi sono stati conseguentemente classificati beni patrimoniali disponibili, con la destinazione urbanistica indicata nello stesso elenco;

CONSIDERATO che:

- in applicazione della medesima normativa sopra richiamata, eventuali integrazioni o rettifiche al piano possono essere apportate ogni qualvolta mutino esigenze organizzative e/o nuove valutazioni nell’utilizzo dei beni costituenti il patrimonio immobiliare del Comune;

- per quanto sopra si propone di confermare e aggiornare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del Patrimonio immobiliare di cui alle allegate schede tecniche, dando atto che le aree inserite nel presente Piano non sono più strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali, e pertanto sono suscettibili di alienazione o valorizzazione senza alcun pregiudizio per il pubblico interesse:

Conferma Piano delle Alienazioni:

- Area verde di via Sondrio /Grandi – catastalmente identificata al fg.8 – mapp.1162, 963;

Conferma Piano delle Valorizzazioni:

- parcheggio nord via Pordenone angolo via San Francesco – catastalmente identificata al fg.1 – mapp. 248;
- via San Francesco – Uci cinema – catastalmente identificata al fg.3 – mapp. 55;
- via San Francesco – Magazzino comunale – catastalmente identificata al fg.3 – mapp. 88;
- rotatoria via Grandi/Pordenone – catastalmente identificata al fg.8 – mapp 774, 938, 939, 940 e fg. 6 – mapp. 938, 939;
- campo sportivo – Via Piemonte – catastalmente identificata al fg.9 – mapp. 25;
- parcheggio via Lombardia – catastalmente identificata al fg.12 – mapp. 467;
- parco della Besozza – catastalmente identificata al fg.15 – mapp. 7;
- via Monza (ex SP 121) – Area feste – catastalmente identificata al fg.7 - mapp. 347;

Aggiornamento Piano delle Valorizzazioni:

- viale San Francesco-Esselunga – catastalmente identificata al fg.1 – mapp. 273;
- via Roma-Cimitero Pioltello – catastalmente identificata al fg.7 – mapp. 368;
- parcheggio via Gorizia/Grandi – catastalmente identificata al fg.6 – mapp. 646;
- rotatoria via Caduti del lavoro – catastalmente identificata al fg.9 – mapp. 929;
- sottopasso via Lombardia – catastalmente identificata al fg.11 – mapp. 751;
- lastrico solare Stazione ferroviaria Pioltello – catastalmente identificata al fg.12 – mapp. 595 – sub. 10;
- via Dante-Cimitero di Limito – catastalmente identificata al fg.13 – mapp. 137;
- parcheggio via Federico Caffè – catastalmente identificata al fg.14 – mapp. 245;
- via Madre Teresa di Calcutta – catastalmente identificata al fg.7 – mapp. 445;

DATO ATTO che:

- le suddette aree per poter essere alienate e valorizzate, devono essere inserite nel “Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio” di cui all’art. 58 della Legge 133/2008;
- l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile ed alienabile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- l’elenco da pubblicare mediante le forme previste per gli Enti Locali, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall’art. 2644 del codice civile (*ndr chi trascrive per primo viene tutelato rispetto ai terzi che hanno trascritto o iscritto successivamente*), nonché ha effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto.

RITENUTO di procedere alla alienazione e valorizzazione dei beni secondo quanto previsto dall’apposito Regolamento;

ATTESO che i valori degli immobili saranno quantificati mediante apposite perizie di stima – soggette ad approvazione con atto separato - e, con apposito provvedimento, verranno indicate le modalità di valorizzazione degli immobili e la scelta del contraente;

VISTO

- la Legge n. 47/1985 art. 25 inerente “*Semplificazione delle procedure*”;
- il D.L. n. 351/2001 art. 3-bis inerente “*Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione*”;
- il D.Lgs. n. 42/2004 inerente “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- il D.L. n. 112/2008 art. 58 inerente “*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*” ;
- la Legge n. 133/2008 e smi recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”;
- la L.R. n. 12/2005 art. 95-bis inerente “*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*”;
- la L.R. n. 7/2012 art. 21 inerente “*Disposizioni per agevolare la valorizzazione di immobili comunali*”.

DATO ATTO CHE in allegato alla presente, sono stati acquisiti i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 smi, qui allegati;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente e, pertanto non è richiesto il parere di regolarità contabile;

DATO ATTO CHE in allegato alla presente è stato acquisito, altresì, il parere favorevole del Segretario Generale Dott. Diego Carlino in merito alla conformità legislativa.

### **DELIBERA**

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l’aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni del Patrimonio immobiliare ai sensi dell’art. 58 della Legge 133/2008, composto dalle schede tecniche allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, l’inserimento delle aree nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile ed

alienabile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, formalizzando uno stato di fatto ed è anche finalizzata al recupero delle aree demaniali non più idonee alle finalità pubbliche mediante privatizzazione ed alienazione delle stesse;

4. di aggiornare l'elenco degli immobili da alienare e valorizzare come risulta dall'allegato "A" e dalle nove schede tecniche allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare l'elenco così aggiornato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune, dando atto che la pubblicazione ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti di cui all'art. 2644 del codice civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
6. di dichiarare le aree disponibili ed alienabili, con conseguente variazione dell'inventario;
7. di provvedere, con separati atti ricognitivi, all'aggiornamento del Piano dei Servizi per tutti quei documenti connessi all'approvazione della presente variante;
8. che contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
9. di allegare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari così aggiornato al bilancio;
10. di stabilire che i valori definitivi di vendita o concessione dei singoli immobili saranno quantificati mediante apposite perizie di stima e che le eventuali conseguenti variazioni al Bilancio e relativi allegati saranno apportate a seguito del perfezionamento delle procedure;
11. di indicare le modalità di valorizzazione degli immobili e la scelta del contraente con apposito provvedimento;
12. di procedere alla alienazione dei beni mediante procedure di evidenza pubblica che possano incentivare la partecipazione e stimolare la concorrenza tra i partecipanti con meccanismi di rilanci ed offerte migliorative;
13. di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si renderanno necessarie, sempre con adozione di apposito provvedimento del Consiglio comunale, con conseguente variazione da apportare ai relativi bilanci ed allegati;